

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

PN/AIA/25-1

Decreto n° 5582/AMB del 10/11/2021

GEA Gestione Ecologiche Ambientali s.p.a.

Discarica rifiuti non pericolosi in loc. Vallenoncello, Comune di Pordenone
Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per
l'esercizio dell'attività di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte
Seconda del Decreto legislativo 152/2006.

Il Direttore del Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati

Premesso:

- che la società GEA GESTIONI ECOLOGICHE AMBIENTALI S.P.A. – cod. fiscale e part. IVA 01376900930, sede legale in Via Luciano Savio a Pordenone – è in possesso di autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto del Direttore del Servizio Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico n. 680/AMB del 15/03/2012, per il completamento delle opere previste dal piano di adeguamento della discarica per rifiuti non pericolosi sita in loc. Vallenoncello, in Comune di Pordenone, di cui all'art. 17, comma 3 del D.lgs. 36/2003, approvato con deliberazione della Giunta provinciale di Pordenone n. 133 del 30/05/2005;
- che in data 11/01/2020, con note acquisite al prot. n. 1175 e 1176 del 13/01/2020, la suddetta società ha presentato alla Regione domanda, ai sensi dell'articolo 29-nonies, di modifica sostanziale dell'installazione sita in Comune di Pordenone, loc. Vallenoncello, denominata "discarica nuova" o "Area A", consistente nell'annessione alla predetta dell'impianto di discarica autorizzato ai sensi dell'articolo 208 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, denominato "discarica vecchia" o "Area B", dichiarati dalla società entrambi in fase di gestione post-operativa, affinché fossero inclusi nella medesima autorizzazione, che prevedesse un piano di monitoraggio e controllo unico;
- che al fine suindicato trasmetteva la seguente documentazione:
 - Domanda di autorizzazione;
 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio relativa alla dichiarazione di cui all'art. 2 comma 1 del D.M. 24/04/2008 [Allegato 1];
 - Copia della contabile bancaria di avvenuto pagamento dell'attività istruttoria come stabilita dal dm 24/04/2008 e art. 3 della LR 11/2009 [Allegato 2];
 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio relativa agli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di screening, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza (L.R. 43/1990 e D.P.R. n.357/1997) [Allegato 3];
 - Relazione tecnica AIA [Allegato 4];
 - Proposta per nuovo PMC [Allegato 5];
 - Carta tecnica regionale 1:10.000 [Allegato 7];
 - Check-list modifica progettuale categoria 8T;

- Planimetria coordinate;
- Prot_2020_pec_u_4 comunicazione modifica sostanziale.

[nota prot. 1175/2020]

- Estratto PRGC [Allegato 8];
- Estratto Piano Comunale di classificazione acustica [Allegato 13];
- Certificazione ISO 14001:2015;
- Scheda A. Identificazione dell'impianto;
- Scheda B. Precedenti autorizzazioni e normativa di riferimento;
- Scheda G. Stoccaggio rifiuti conto proprio;

[nota prot. n. 1176/2020]

- con nota prot. 3272 del 23/01/2020 il Servizio Tutela da Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico ha trasmesso al Comune di Pordenone, all'ARPA FVG, all'A.S.S. n.5 "Friuli Occidentale" e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati copia della documentazione e comunicato l'avvio del procedimento amministrativo;
- in data 06/02/2020 la Regione ha pubblicato sul proprio sito internet, ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 2, del D.lgs. 152/06, gli estremi del procedimento inerente la modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale;
- con nota prot. n. 29363 del 24/06/2020 è stata comunicata agli interessati la data della prima riunione della conferenza dei servizi;
- che con nota prot. n. 20074 del 17/07/2020, iscritta al prot. regionale n. 33792 di medesima data, acquisita agli atti della conferenza dei servizi nella riunione del 21/07/2021, ARPA FVG evidenziava che non risultava pervenuta la documentazione certificante l'inizio della fase di gestione post-operativa della cosiddetta "nuova" discarica;
- che con nota prot. n. 34295 del 21/07/2021, la Regione trasmetteva agli interessati copia del processo verbale di riunione;
- che la Regione, in qualità di autorità competente al rilascio dell'autorizzazione, si assumeva il compito di verificare la circostanza segnalata da ARPA FVG in merito allo stato della discarica, accertando quanto segue:
 - il decreto n. 680/AMB del 15/03/2012 fissava il termine per il completamento delle opere in 1 anno dalla data di ricevimento dello stesso, termine varie volte prorogato, da ultimo col decreto n. 967/AMB del 14/03/2017 che l'ha portato al 30/06/2017;
 - che le opere di completamento della discarica risultano concluse e per le stesse è stata emessa, in data 30/06/2017, apposita certificazione di fine lavori;
 - che in data 16/04/2018 è stato emesso il certificato di collaudo dei lavori, approvato dal Comune di Pordenone con determinazione n. 2018/5000/104 del 14/06/2018, trasmesso da quest'ultimo alla Regione in data 26/08/2020, con nota iscritta al prot. n. 39974;
- che in data 19/07/2021, con nota prot. n. 39936, preso atto:
 - che la società GEA S.P.A, con nota iscritta al prot. n. 8149 di data 15/02/2021 ha depositato le integrazioni richieste dalla scrivente amministrazione con nota del 21 luglio 2021, prot. n. 34295, a seguito della prima riunione della conferenza dei servizi:
 - A1. Verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento;
 - A2. Nota ARPA FVG prot. n. 4220/P/GEN/PRA_PN del 11/02/2021;
 - A3. Indagine geofisica mediante tomografia geoelettrica dell'area esterna sud della discarica esaurita di cat. 1^ sita in Comune di Pordenone in loc. Vallenoncello [e allegati];
 - A3.b Relazione geologica breve sulle caratteristiche stratigrafiche dell'area;

- A3.c Relazione Rafran 2018 VdG
- A4. Certificato di collaudo discarica;
- R1. Planimetria del sito
 - Planimetria piezometri discariche GEA 2020
 - Schede piezometri PNM, PNM1, PNM2, PV1-12929, PV2, PZ1, PZ2, PZ3, PZ4, PZ5, PZ6, PZ11, PZ12 e PZ13;
- R2. Garanzie finanziarie
- R3. Elenco attività di smaltimento e recupero di cui agli Allegati B e C della Parte IV del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, praticati nell'installazione
- Nota consegna documenti.
- che ARPA FVG, in seguito alle risultanze del tavolo di studio di cui al punto 2 della suddetta nota, con propria nota iscritta al prot. n. 38164 del 09/07/2021, ha trasmesso il documento *"Valutazione dati degli autocontrolli sulle acque sotterranee, proposta variazione monitoraggio e individuazione valori di guardia"*; la Regione convocava la conferenza dei servizi per il giorno 06/08/2021.

Dato atto:

- che in data 03/08/2021, informata della necessità di richiedere l'ispezione finale sul sito prevista dall'articolo 12, comma 3 del D.lgs. 36/2003, necessaria per poter dichiarare definitivamente chiusa la discarica, la società provvedeva in tal senso con nota prot. n. 42666;
- che la conferenza dei servizi, esaminati gli atti del procedimento, si aggiornava per consentire l'effettuazione dell'ispezione finale sul sito e la redazione del relativo verbale, nel quale doveva essere dato atto dell'avvenuta valutazione, da parte dell'autorità competente, delle relazioni presentate dal gestore ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera l) del D.lgs. 36/2003, dell'esito delle visite ispettive effettuate da ARPA FVG e del collaudo, come previsto dall'articolo 28 della Legge 34/2017, tenuto conto:
 - che i conferimenti di rifiuti nell'impianto sono cessati prima del rilascio del decreto n. 680/AMB del 15/03/2012 e che, conseguentemente, non risultano agli atti le relazioni di cui al precedente alinea;
 - che ai fini della chiusura del sito sono state valutate dall'autorità competente anche le relazioni sugli autocontrolli di competenza del gestore e i rapporti di visita ispettiva dell'ARPA del 15/04/2014, 27/12/2016 e 22/06/2020;

Considerato:

- che l'ispezione del sito di discarica ha avuto luogo in data 22/09/2021;
- che nel corso della stessa, sulla scorta della documentazione acquisita, si è proceduto alla verifica, per quanto accessibile, della corrispondenza tra le opere in progetto e quanto dichiarato nel Certificato di collaudo, che attesta il soddisfacimento delle condizioni e delle prescrizioni ai fini della chiusura definitiva del sito. Con il supporto del personale ARPA intervenuto si è proceduto, in particolare:
 1. alla presa visione sommaria del corpo della discarica [coperture e terre armate di perimetrazione] per verificare l'assenza di situazioni anomale evidenti ad occhio nudo;
 2. alla misurazione del livello di percolato all'interno del corpo di discarica per la conferma che la situazione sia in linea con quanto riscontrato nelle visite ispettive;
 3. alla verifica visiva delle condizioni delle acque di prima pioggia presenti nella vasca ad esse dedicata;
 4. alla verifica di corrispondenza dei pozzetti di drenaggio [D] del percolato presenti in sito e dichiarati nelle integrazioni ricevute a seguito della conferenza dei servizi del 21/07/2021.

- che ARPA FVG con prot. n. 31014/P/GEN/PN del 06/10/2021, iscritta al prot. n. 54434 di medesima data, ha trasmesso alla Regione l'annotazione di sopralluogo n. 110.02 del 22/09/2021, e ha segnalato una serie di elementi e di suggerimenti, dei quali si è rimandato il recepimento nell'ambito del provvedimento conclusivo del procedimento amministrativo in essere.

Dato atto che, con decreto n. 5075/AMB del 08/10/2021, la Regione ha approvato la chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi sita in loc. Vallenoncello, Comune di Pordenone, denominata "discarica nuova" o "Area A" avvenuta in conformità alle disposizioni vigenti dando atto che con successivo provvedimento, adottato a conclusione del procedimento amministrativo di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale in essere, avrebbe proceduto:

- alla definizione della decorrenza della gestione post-operativa;
- alla determinazione dell'importo delle garanzie finanziarie da prestarsi per gli obblighi derivanti dalla gestione post-operativa della discarica, ai sensi del D.lgs. 36/2003;
- al recepimento di quanto segnalato da ARPA con nota prot. n. 31014/P/GEN/PN del 06/10/2021, iscritta al prot. n. 54434/2021;
- alla definizione delle modalità e delle periodicità dei monitoraggi e dei controlli della discarica, compresa l'indicazione dei valori di guardia per le acque sotterranee, nell'ambito del Piano di monitoraggio e controllo adottato di concerto con le strutture tecniche di supporto di ARPA FVG ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 6, del D.lgs. 152/2006.

Dato atto che in data 08/10/2021, con nota prot. n. 55106, la Regione convocava la conferenza dei servizi per il giorno 27/10/2021 la quale, al termine della discussione, esaminati gli atti del procedimento e le risultanze dell'istruttoria, esprimeva parere favorevole al rilascio del provvedimento di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale a favore della società GEA GESTIONI ECOLOGICHE AMBIENTALI S.P.A. per l'esercizio dell'installazione sita in Comune di Pordenone, loc. Vallenoncello, e approvava la seguente documentazione istruttoria:

- Allegato A, Scheda riepilogativa installazione;
- Allegato B, Limiti e prescrizioni;
- Allegato C, Piano di monitoraggio e controllo;

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

Vista la Delibera della Giunta regionale 30 gennaio 2015, n. 164, "Linee di indirizzo regionali sulle modalità applicative della disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito delle modifiche introdotte dal D.lgs. 46/2014 e ad integrazione della circolare ministeriale 22295/2014";

Vista la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare";

Visto il D.P.Reg. 11 agosto 2005, n. 266/Pres. "Regolamento concernente le garanzie finanziarie pr le discariche ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti) e successive modifiche ed integrazioni.";

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

Visto il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 277/Pres.;

Visto l'articolo 51, comma 1, lettera c bis) dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 *"Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto delle posizioni organizzative"*, come introdotto dall'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 30 gennaio 2020, n. 112, il quale prevede che il Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati curi gli adempimenti di competenza regionale in materia di autorizzazioni integrate ambientali (AIA) ai sensi della Parte II, Titolo III-bis del D.lgs. 152/2006 per quanto concerne gli impianti rientranti in categoria 5 dell'Allegato VIII alla Parte II, garantendo il coordinamento dei soggetti competenti ad esprimersi sui titoli abilitativi, compresi nell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), con decorrenza dal 1 marzo 2020;

Recepito le suesposte premesse, fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

decreta

1. È rilasciata alla società GEA GESTIONI ECOLOGICHE AMBIENTALI S.p.A. – cod. fiscale e part. IVA 01376900930, sede legale in Via Luciano Savio a Pordenone – l'autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 29-sexies del D.lgs. 152/2006, per la modifica sostanziale dell'installazione sita in Comune di Pordenone, loc. Vallenoncello, denominata "discarica nuova" o "Area A", consistente nell'annessione alla predetta dell'impianto di discarica autorizzato ai sensi dell'articolo 208 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, denominato "discarica vecchia" o "Area B".

Decorre dalla data del presente atto, per una durata non inferiore ad anni 30 [trenta], il periodo di gestione post-operativa della discarica. Il Gestore, ai sensi del comma 6-bis dell'articolo 13 del D.lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, propone all'autorità competente, nei termini e alle condizioni ivi stabilite, la fine del periodo di gestione post-operativa.

2. ELABORATI DI PROGETTO

I seguenti elaborati, acquisiti agli atti della Regione nel corso del procedimento amministrativo, costituiscono parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

Allegati alla nota prot. 1175/2020:

- Domanda di autorizzazione;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio relativa alla dichiarazione di cui all'art. 2 comma 1 del D.M. 24/04/2008 [Allegato 1];
- Copia della contabile bancaria di avvenuto pagamento dell'attività istruttoria come stabilita dal dm 24/04/2008 e art. 3 della LR 11/2009 [Allegato 2];
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio relativa agli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di screening, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza (L.R. 43/1990 e D.P.R. n.357/1997) [Allegato 3];
- Relazione tecnica AIA [Allegato 4];
- Proposta per nuovo PMC [Allegato 5];
- Carta tecnica regionale 1:10.000 [Allegato 7];
- Check-list modifica progettuale categoria 8T;
- Planimetria coordinate;
- Prot_2020_pec_u_4 comunicazione modifica sostanziale.

Allegati alla nota prot. 1176/2020:

- Estratto PRGC [Allegato 8];
- Estratto Piano Comunale di classificazione acustica [Allegato 13];
- Certificazione ISO 14001:2015;
- Scheda A. Identificazione dell'impianto;
- Scheda B. Precedenti autorizzazioni e normativa di riferimento;
- Scheda G. Stoccaggio rifiuti conto proprio;

Allegati alla nota prot. n. 8149/2021:

- A1. Verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento;
- A2. Nota ARPA FVG prot. n. 4220/P/GEN/PRA_PN del 11/02/2021;
- A3. Indagine geofisica mediante tomografia geoelettrica dell'area esterna sud della discarica esaurita di cat. 1^a sita in Comune di Pordenone in loc. Vallenoncello [e allegati];
- A3.b Relazione geologica breve sulle caratteristiche stratigrafiche dell'area;
- A3.c Relazione Rafran 2018 VdG
- A4. Certificato di collaudo discarica;
- R1. Planimetria del sito
- Planimetria piezometri discariche GEA 2020
- Schede piezometri PNM, PNM1, PNM2, PV1-12929, PV2, PZ1, PZ2, PZ3, PZ4, PZ5, PZ6, PZ11, PZ12 e PZ13;
- R2. Garanzie finanziarie
- R3. Elenco attività di smaltimento e recupero di cui agli Allegati B e C della Parte IV del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, praticati nell'installazione.

3. AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE

In base all'articolo 208, comma 2 del D.lgs. 152/2006, la presente autorizzazione sostituisce l'autorizzazione unica di cui al medesimo articolo; sono in quest'ultima ricompresi ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza degli Enti partecipanti alla conferenza di servizi, ivi incluso il permesso di costruire di cui al Capo II del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

La presente autorizzazione sostituisce inoltre, ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 11 del D.lgs. 152/2006 l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.lgs. 152/2006 per gli impianti e le attività di cui all'Allegato A, per i quali l'Allegato B stabilisce limiti e prescrizioni applicabili.

4. LIMITI E PRESCRIZIONI

In aggiunta a quanto già stabilito dal presente decreto, ai fini della gestione post-operativa dell'installazione, come risultante dalla modifica sostanziale di cui al p.to 1, il Gestore si conforma a quanto stabilito nei seguenti allegati:

- Allegato A, Scheda riepilogativa installazione;
- Allegato B, Limiti e prescrizioni;
- Allegato C, Piano di monitoraggio e controllo;

e a quanto indicato nella domanda di autorizzazione, nella documentazione accompagnatoria della stessa e nelle successive integrazioni, come dettagliatamente richiamate al p.to 2 ELABORATI DI PROGETTO, se non in contrasto o modificate dal presente atto.

5. MONITORAGGIO, VIGILANZA E CONTROLLI

Il Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti contaminati, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, avvalendosi di ARPA FVG, accerta:

- il rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la regolarità dei controlli posti a carico della Società, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- che la Società abbia ottemperato agli obblighi di comunicazione previsti dall'autorizzazione, informando il Servizio competente con scrupolosa regolarità e, laddove richiesto, con la debita tempestività.

Nel rispetto dei parametri stabiliti dal Piano di monitoraggio e controllo, ARPA FVG, sentito il Gestore, definisce le modalità e le tempistiche per l'attuazione dell'attività a carico dell'ente di controllo di cui al Piano stesso.

È fatto obbligo al Gestore di fornire l'assistenza necessaria allo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'installazione, al fine di consentire le attività di vigilanza e controllo, in particolare gli è fatto obbligo di garantire l'accesso all'installazione del personale incaricato dei controlli. Si rammenta che il rifiuto di consentire l'accesso al personale incaricato dei controlli comporta l'insorgenza, a carico del Gestore, della responsabilità per l'illecito di cui all'articolo 340 del Codice penale.

Ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, l'ARPA FVG, quale Ente di vigilanza e controllo, comunica al Servizio competente e alla Società gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare

6. INOSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI

La mancata osservanza delle prescrizioni stabilite dalla presente autorizzazione e dai suoi allegati, comporta l'adozione, nei confronti del Gestore, dei provvedimenti di cui all'articolo 29-decies, comma 9, del D.lgs. 152/2006, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 29-quattordicesimo del medesimo Decreto legislativo.

7. TARIFFE RELATIVE AI CONTROLLI

Ai sensi degli articoli 3 e 6 del D.M. 24 aprile 2008, il Gestore versa ad ARPA FVG le tariffe dei controlli con riferimento a quanto stabilito agli Allegati IV e V del decreto ministeriale medesimo, all'articolo 3 della legge regionale 11/2009 e alla deliberazione della Giunta regionale n. 2924/2009. Il Gestore versa entro il 30 gennaio le tariffe dei controlli programmati dal Piano di Ispezione Ambientale pubblicato sul sito internet della Regione, trasmettendo ad ARPA la relativa quietanza di pagamento.

In caso di ritardo nell'effettuazione dei versamenti di cui al paragrafo precedente, fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni previste dall'articolo 29-quattordicesimo, commi 2 e 10 del decreto legislativo 152/2006, il Gestore è tenuta al pagamento degli interessi nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'articolo 6, comma 1, del D.M.

In caso di chiusura definitiva dell'installazione, Il Gestore ne dà tempestiva comunicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del D.M. 24 aprile 2008 al Dipartimento di ARPA di Pordenone, al fine di consentire l'adeguamento della programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il Gestore è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi indicati dal presente articolo.

8. GARANZIE FINANZIARE

La validità dell'autorizzazione integrata ambientale è subordinata all'osservanza, da parte del Gestore, delle prescrizioni in materia di garanzie finanziarie stabilite dal Paragrafo 4 dell'Allegato B al presente decreto.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Sono approvati i seguenti allegati:

- Allegato A, Scheda riepilogativa installazione;
- Allegato B, Limiti e prescrizioni;
- Allegato C, Piano di monitoraggio e controllo;

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Copia del presente decreto è trasmessa alla società GEA GESTIONI ECOLOGICHE AMBIENTALI S.P.A., al Comune di Pordenone, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente e SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, all'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AsFO), e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti contaminati, in Gorizia, via Roma n. 9.

S'informano gli interessati che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione o di notifica del presente atto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

ing. Flavio Gabrielcig

[Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.lgs. 82/2005]

Allegato A
Scheda tecnica installazione

Gestore	Denominazione: GEA Gestioni Ecologiche Ambientali S.p.A. Sede legale: Comune di Pordenone, Via Luciano Savio n. 22 Partita IVA: 01376900930
Installazione	Indirizzo: Località Vallenoncello, Pordenone Riferimenti catastali: Comune censuario di Pordenone, Cod. G888 Foglio 50, Mappale 288 Riferimenti urbanistici: L'area su cui sorge l'impianto è individuata dal P.R.C.G. del Comune di Pordenone come Zona Servizi tecnologici, divisa in due sottotipi: RR/IC - Impianti ed attrezzature di interesse pubblico per lo smaltimento dei Rifiuti [Nuova discarica] e RR - Discariche dei rifiuti solidi urbani, ad esclusivo utilizzo dell'azienda di Nettezza urbana [Vecchia discarica]
Relazione di riferimento ai sensi del D.M. 95/2019:	non soggetto
Stabilimento a rischio di incidente rilevante – D.lgs. 334/99:	non soggetto
Bonifiche ambientali	Il sito non è interessato da procedimenti di bonifica ai sensi del Titolo V della Parte quarta del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
Precedenti autorizzazioni	Decreto del Direttore del Servizio Tutela da Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico n. 680/AMB del 15 marzo 2012, come aggiornato, modificato e prorogato con i decreti n. 757/AMB del 15 aprile 2013, n. 283/AMB del 26 febbraio 2015, n. 1899/AMB del 29 ottobre 2015, n. 376/AMB dell'8 marzo 2016, n. 321/AMB del 19 gennaio 2017, n. 664/AMB del 9 febbraio 2017, n. 967/AMB del 14 marzo 2017 e n. 3477/AMB del 16 novembre 2017. Decreto del Direttore del Servizio Disciplina gestione rifiuti e siti inquinati n. 2147/AMB del 05/06/2018.
Categoria di attività	Paragrafo 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte seconda del D.lgs. 152/2006. Nel sito è altresì operativa, in area dedicata, un'attività di recupero non IPPC, già oggetto di procedura semplificata ai sensi degli articoli 214 e 216 del D.lgs. 152/2006, ricompresa in autorizzazione integrata ambientale con decreto del Direttore del Servizio Tutela da Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico n. 283/AMB del 26 febbraio 2015, per la messa in riserva R13 dei rifiuti di cui al codice CER 200201.
Operazioni e capacità autorizzate	Il volume autorizzato è pari a complessivi 280.800 m, completamente saturo. La discarica è chiusa [chiusura approvata con decreto n. 5075/AMB del 08/10/2021], in fase di gestione post-operativa.
Caratteristiche dei rifiuti ammessi	Non pertinente. Discarica chiusa [chiusura approvata con decreto n. 5075/AMB del 08/10/2021], in fase di gestione post-operativa.
Emissioni in atmosfera	Sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dalle torce per la termodistruzione del biogas estratto dai due corpi contigui: – Nuova discarica, torcia E1;

– Vecchia scarica, torce statiche E2.1/E2.2.

Scarichi idrici L'attività non origina scarichi di acque reflue.

Sistema di gestione ambientale ISO 14001:2015

Certificato n. 129534-2013-AE-ITA-ACCREDIA rilasciato da DNV GL – Business Assurance.,
valido fino al 09.01.2022.

Registrazione ai sensi del Regolamento CE 2018/2026

Il gestore non dispone di una registrazione EMAS

Prescrizioni e Monitoraggi ambientali

L'esercizio dell'installazione è subordinato all'osservanza delle prescrizioni contenute
nell'Allegato B e del Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all'Allegato C.

Nota

Laddove non specificato altrimenti nel presente allegato, tutte le comunicazioni del gestore attinenti all'adempimento delle prescrizioni s'intendono riferite ai seguenti destinatari:

- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinanti;
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del FVG.

1. Prescrizioni relative ad opere/interventi di adeguamento

È fatto obbligo al Gestore di procedere, entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione:

- 1) all'installazione di un sistema di continuità [UPS/Generatore elettrico ausiliario], in grado di assicurare la fornitura di energia elettrica necessaria al funzionamento di tutti i presidi della discarica [pompe di rilancio e torcia del biogas] anche in occasione di interruzioni della fornitura derivanti da eventi calamitosi o altre cause esterne;
- 2) all'implementazione di una procedura emergenziale atta a scongiurare il rischio, in occasione di precipitazioni intense o di allagamenti, di commistione tra le acque meteoriche e il percolato presente nei pozzetti e nella vasca di raccolta dello stesso.
- 3) alla posa in opera, in luogo opportuno, [orientativamente presso il lato meridionale della recinzione del Lotto B], di un'asta idrometrica con possibilità di registrazione da remoto del livello raggiunto dalla piena e del suo andamento. L'asta deve misurare i valori in base ad un riferimento quotato topograficamente con la stazione regionale di Visinale di Sopra, presso il ponte sulla SP35.
- 4) deve essere garantita l'agevole e attendibile misurazione del livello di percolato all'interno dei pozzi di raccolta presenti. A tal fine, deve essere predisposto un manufatto, all'interno dell'attuale pozzo (lotto A), che consenta di calare con facilità e sicurezza la sonda del freatometro. Deve inoltre essere definito il valore minimo di quota di presenza di liquido rilevabile dalla bocca pozzo, in modo tale che sia facilmente valutabile la corretta gestione dei livelli all'interno del corpo della discarica;
- 5) di procedere con la definizione di una procedura che andrà trasmessa alla Regione, ad ARPA FVG e al Comune di Pordenone, che consenta la stima della quantità o quanto meno della presenza del percolato all'interno del corpo di discarica del Lotto B che andrà applicata con frequenza mensile.

2. Prescrizioni generali relative alla gestione post-operativa

- 1) La gestione post-operativa della discarica deve conformarsi a quanto indicato nel progetto approvato e nella documentazione accompagnatoria alla domanda di modifica sostanziale, che costituiscono parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale, nonché delle indicazioni, condizioni e prescrizioni contenute in quest'ultima;
- 2) deve essere presente, per tutta la durata della gestione post-operativa, una tabella all'ingresso dell'impianto che riporti gli estremi dell'autorizzazione, il nominativo e i recapiti del responsabile della gestione;
- 3) fatti salvi gli obblighi di comunicazione delle modifiche di cui all'articolo 29-nonies del D.lgs. 152/2006 e gli interventi di cui al comma 3 del medesimo articolo, in tutti gli altri casi il gestore, sentiti gli uffici, comunica ogni variazione relativa all'esercizio dell'installazione;
- 4) In concomitanza di eventi esondativi:
 - se effettivamente sommersi, i piezometri dovranno essere spurgati e ripuliti appena possibile;
 - non devono essere effettuati campionamenti per un periodo di almeno 30 giorni;

- contestualmente a tutti i futuri campionamenti, devono essere riportati appena possibile i dati di altezza idrometrica e portata del Meduna (con relativo inserimento AICA).

3. Prescrizioni relative ai monitoraggi

- 1) I risultati dei monitoraggi devono essere caricati in AICA, introducendo nella sezione allegati una relazione annuale che riporti:
 - elaborazioni grafiche utili a illustrare il quadro complessivo del monitoraggio effettuato, accompagnate da un commento che evidenzi l'andamento analitico dei dati ed eventuali variazioni significative, correlando quest'ultime alle operazioni effettuate in discarica o a criticità gestionali verificatesi;
 - elaborazioni che tengano conto dell'andamento dei dati emersi durante gli anni precedenti;
 - un commento riferito alle elaborazioni e agli andamenti richiamati ai punti sopra citati.
- 2) Fermi restando gli obblighi di monitoraggio delle acque sotterranee, la cui durata è estesa a tutto il periodo di gestione post-operativa, l'opportunità e la frequenza dei controlli relativi al percolato e al biogas dell'area denominata "Vecchia discarica" potranno essere rivalutate, su richiesta del Gestore, di concerto con ARPA FVG, a partire dal 01/01/2028 previa verifica delle seguenti condizioni:
 - rilevamento di una presenza non significativa di percolato oppure lo stesso rientri nei limiti di cui alla Tabella 4 dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.lgs. 152/2006;
 - concentrazione di metano nel biogas risulti inferiore o almeno uguale allo 0,1% nell'atmosfera al contorno della discarica;
 - abbassamento percentuale rilevato nell'ultimo anno risulti inferiore al 5% dell'abbassamento totale verificatosi a partire dalla chiusura della discarica ovvero dalla prima misura possibile dopo la chiusura della stessa.

4. Prescrizioni relative alle garanzie finanziarie

È fatto obbligo al Gestore di procedere, entro 60 giorni dal rilascio dell'autorizzazione, alla prestazione della garanzia finanziaria a favore della Regione per gli obblighi derivanti dalla gestione post-operativa della discarica, determinata in euro 1.816.800,00 calcolato sui seguenti parametri:

- superficie effettiva finale di ricopertura, 22.000 m²
- capacità totale di riempimento autorizzata, 280.800 m³

in base ai criteri di cui al D.P.Reg. 11 agosto 2005, n. 266/Pres.

tenuto conto della riduzione del 40% spettante ai sensi dell'art. 26, co. 8 della L.R. 34/2017 in quanto impresa in possesso di sistema di gestione della qualità ambientale certificato ISO 14001:2015.

È dato atto che ai sensi dell'articolo 5, co. 2 del D.P.Reg. 11 agosto 2005, n. 266/Pres. e dell'articolo 14, co. 3, lett. b) del D.lgs. 36/2003 la garanzia finanziaria prestata ai sensi del presente paragrafo sarà trattenuta dalla Regione per un periodo di anni 30, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 5, co. 2-bis del D.P.Reg.

5. Prescrizioni finali

Entro 60 giorni dal rilascio dell'autorizzazione, il Gestore deve trasmettere i seguenti elaborati:

- planimetria che descriva compiutamente la rete di gestione delle acque meteoriche comprensiva di tutti i pozzetti e delle vasche di rilancio che dovranno essere inequivocabilmente identificati dandone riscontro anche in campo;

- planimetria che descriva la rete di captazione e rilancio del percolato di scarica identificando inequivocabilmente tutti i pozzetti e le vasche di rilancio che dovranno essere inequivocabilmente identificati dandone riscontro anche in campo.

Allegato C

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il piano di monitoraggio e controllo stabilisce la frequenza e la modalità di autocontrollo che devono essere adottate da parte del Gestore e l'attività svolta dalle Autorità di controllo. I campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni e le calibrazioni dovranno essere sottoscritti da personale qualificato, e messi a disposizione degli enti preposti al controllo.

Evitare le miscele

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro siano influenzate dalla miscelazione delle emissioni o degli scarichi, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

Funzionamento dei sistemi di monitoraggio e campionamento

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

Guasto, avvio e fermata

In caso di incidenti o imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente o che siano percettibili all'esterno dello stabilimento il gestore informa immediatamente la Regione ed ARPA FVG (Dipartimento competente per territorio) e adotta immediatamente misure atte a limitare le conseguenze ambientali e a prevenire ulteriori incidenti o eventi imprevisti informandone l'autorità competente.

Nel caso in cui tali incidenti o imprevisti non permettano il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dell'installazione dovrà provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività ovvero adottare altre misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti e comunicare entro 8 ore dall'accaduto gli interventi adottati alla Regione, al Comune, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria competente per territorio, al Gestore delle risorse idriche e all'ARPA FVG.

Il Gestore dell'installazione è inoltre tenuto ad adottare modalità operative adeguate per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di transitorio, quali l'avviamento e l'arresto degli impianti.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Tutti i macchinari il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA, dovranno essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'Azienda .

La Società deve predisporre un apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, in cui annotare sistematicamente gli interventi di controllo e di manutenzione, nonché ogni interruzione del normale funzionamento, sia degli impianti di abbattimento delle emissioni (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti,

malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., che dei sistemi di trattamento dei reflui.

I controlli e gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati da personale qualificato e tenuti a disposizione presso l'opificio, anche in conformità al disposto dei punti 2.7-2.8 dell'Allegato VI della parte V del D.Lgs.152/06 s.m.i per le emissioni in atmosfera.

Accesso ai punti di campionamento

Il Gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) pozzetti di campionamento degli scarichi di acque reflue
- b) punti di rilievo delle emissioni sonore dell'insediamento
- c) punti di campionamento delle emissioni in atmosfera
- d) aree di stoccaggio dei rifiuti
- e) pozzi di approvvigionamento idrico
- f) pozzi piezometrici per il prelievo delle acque sotterranee.

Le caratteristiche costruttive dei camini dovranno essere verificate sulla base del documento "Attività di campionamento delle emissioni convogliate in atmosfera – requisiti tecnici delle postazioni ai sensi della UNI EN 15259:2008 e del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i." – Linee guida ARPA FVG LG22.03, disponibili sul sito dell'Agenzia all'indirizzo web http://www.arpa.fvg.it/cms/tema/aria/utilita/Documenti_e_presentazioni/linee_guida.html e, in caso di difformità, in particolare, dei condotti, delle piattaforme, delle zone di accesso e dei punti di campionamento, dovranno essere eseguite le idonee modifiche progettuali.

Tutti i punti di emissione dovranno essere chiaramente identificati con apposita segnaletica riportante la denominazione riportata negli elaborati grafici allegati alla domanda di AIA.

SCelta DEI METODI ANALITICI

Aria

I metodi utilizzati dovranno essere riportati per ogni parametro sui singoli Rapporti di Prova (RdP) di ogni campione. Per valutare la conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione dovranno essere utilizzati i metodi di campionamento e di analisi indicati nel link di ARPA FVG http://www.arpa.fvg.it/cms/tema/aria/utilita/Documenti_e_presentazioni/linee_guida.html o metodi diversi da quelli presenti nell'elenco sopra riportato purché rispondenti alla norma UNI CEN/TS 14793:2017 "Procedimento di validazione intralaboratorio per un metodo alternativo confrontato con un metodo di riferimento". La relativa relazione di equivalenza deve essere trasmessa agli enti per le opportune verifiche.

Per i parametri non previsti in tale elenco devono essere utilizzati metodi che rispettino l'ordine di priorità delle pertinenti norme tecniche previste al comma 17 dell'art. 271 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.. In quest'ultimo caso in fase di verifica degli autocontrolli ARPA FVG si riserva di effettuare una valutazione sulle metodiche utilizzate.

Nella temporanea impossibilità tecnica o nelle more di adeguamento alle metodiche di recente emanazione indicate nel link di ARPA FVG sopra citato si ritengono utilizzabili, per il tempo strettamente necessario all'adeguamento, le metodiche corrispondenti precedentemente in vigore.

Si ricorda infine che i metodi utilizzati dovranno essere riportati, per ogni parametro, sui singoli Rapporti di Prova (RdP) di ogni campione. Si evidenzia, infine, che l'applicazione di detti metodi comunque prevede, per la loro applicazione, specifiche condizioni per le caratteristiche del punto di prelievo e per le postazioni di lavoro al fine di minimizzare l'incertezza delle misure. In particolare, nelle metodiche sono espressamente definiti gli spazi operativi e i requisiti strutturali delle postazioni di campionamento.

Acque

Al fine di garantire la rappresentatività del dato fornito il prelievo, il trasporto e la conservazione di ogni campione dovranno essere eseguiti secondo quanto disposto dalle norme tecniche di settore (tali informazioni dovranno risultare nel verbale di prelievo di ogni campione, assieme ai dati meteorologici e pluviometrici). I metodi analitici per ogni parametro dovranno essere riportati nei singoli Rapporti di Prova (RdP) di ogni campione.

Nell'impossibilità tecnica o nelle more di adeguamento alle migliori tecnologie utilizzabili, in analogia alle note ISPRA prot.18712 "Metodi di riferimento per le misure previste nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) statali" (Allegato G alla nota ISPRA prot.18712 del 1/6/2011) e alla nota ISPRA prot. 9611 del 28/2/2013. Possono

essere utilizzati metodi alternativi purché possa essere dimostrato, tramite opportuna documentazione, il rispetto dei criteri minimi di equivalenza indicati nelle note ISPRA citate (Allegato G alla nota ISPRA prot.18712 del 1/6/2011), affinché sia inequivocabilmente effettuato il confronto tra i valori LoQ (limite di quantificazione) e incertezza estesa del metodo di riferimento e del metodo alternativo proposto, conseguiti dal laboratorio incaricato.

Nell'utilizzo di metodi alternativi per le analisi è necessario tener presente, quando possibile, la priorità, delle pertinenti norme tecniche internazionali CEN, ISO, EPA e le norme nazionali UNI, APAT-IRSA-CNR, in particolare la scala di priorità dovrà considerare in primis le norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili le norme tecniche nazionali UNI, oppure ove quest'ultime non siano disponibili, le norme ISO o a metodi interni opportunamente documentati.

Comunicazione di avvenuta realizzazione di modifiche sostanziali e non sostanziali

Entro 60 giorni dall'avvenuta realizzazione di modifiche sostanziali e/o non sostanziali, il Gestore ne dà comunicazione allegando una sua dichiarazione in AICA nella sezione "carica allegato" scegliendo come tematica "27. Comunicazione avvenuta modifica".

Entro 60 giorni dall'avvenuta realizzazione di modifiche sostanziali e/o non sostanziali, qualora le stesse comportino delle variazioni del presente PMC, il Gestore richiede ad autocontrolli.aia@arpa.fvg.it l'aggiornamento del profilo nel software AICA fornendo le indicazioni puntuali sulle revisioni da effettuare.

Comunicazione di effettuazione delle misurazioni in regime di autocontrollo

Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività di controllo di ARPA, il Gestore comunica, tramite il Software AICA, indicativamente 15 giorni prima, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA ed il nominativo della ditta esterna incaricata.

Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore deve conservare per un periodo pari ad almeno la durata dell'Autorizzazione su registro o con altre modalità, i risultati analitici dei campionamenti prescritti. La registrazione deve essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio devono essere comunicati attraverso il Software AICA predisposto da ARPA FVG.

Entro 30 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione il Gestore trasmette all'indirizzo e-mail autocontrolli.aia@arpa.fvg.it i riferimenti del legale rappresentante o del delegato ambientale, comprensivi di una e-mail personale a cui trasmettere le credenziali per l'accesso all'applicativo.

Le analisi relative ai campionamenti devono essere inserite e consolidate entro 90 gg dal campionamento e la relazione annuale deve essere consolidata entro il 30 aprile di ogni anno.

Il Gestore deve, qualora necessario, comunicare tempestivamente i nuovi riferimenti del legale rappresentante o del delegato ambientale per consentire un altro accreditamento

ATTIVITÀ A CARICO DEL GESTORE

Il Gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

PARAMETRI DA MONITORARE

Aria

In Tabella 1A vengono specificati per il punto di emissione e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio.

Tabella 1A – inquinanti monitorati Discarica nuova A

Parametro	Torcia	Frequenza
Idrogeno (H ₂)	x	Semestrale
Monossido di Carbonio (CO)	x	Annuale
Biossido di Carbonio (CO ₂)	x	Semestrale
Ammoniaca (NH ₄)	x	Annuale
Ossigeno (O ₂)	x	Semestrale
Composti organici volatili totali (COT)	x	Annuale
Mercaptani	x	Semestrale
Acido solfidrico(H ₂ S)	x	Annuale
Polveri Totali	x	Semestrale
Metano (CH ₄)	x	Semestrale
Ossidi di Azoto (NO _x)	x	Semestrale

In Tabella 1B vengono specificati per il punto di emissione e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio.

Tabella 1B – inquinanti monitorati Discarica vecchia B

Parametro	Torche	Frequenza
Biossido di Carbonio (CO ₂)	x	Annuale
Ossigeno (O ₂)	x	Annuale
Metano (CH ₄)	x	Annuale

Note: nella esecuzione delle Prove sono utilizzati Metodi Ufficiali, Norme Tecniche Nazionali, Norme Tecniche ISO o altre Norme Internazionali.

Acque sotterranee

Nella Tabella 2 sono indicati i pozzi oggetto di indagine e per i quali sono stati stabiliti dei valori di guardia.

Nella Tabella 3A vengono specificati per ciascun pozzo piezometrico e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio.

I pozzi con riferimento PZ4-PZ6 sono esclusi dal monitoraggio in quanto appartenenti ad un livello acquifero superficiale. La scelta dei pozzi indicati tiene conto di quanto emerso durante le riunioni con ARPA. L'identificazione dei pozzi monitorati è riportata nella planimetria allegata.

Tabella 2 – Elenco piezometri

Piezometro	Discarica	Posizione
PNM	Nuova	Monte
PNM1	Nuova	Monte
PNM2	Nuova	Monte
PV1	Nuova-Vecchia	Valle-Monte
PV2	Nuova	Valle
PZ1	Vecchia	Valle
PZ2	Vecchia	Valle
PZ3	Nuova-Vecchia	Valle-Monte
PZ5	Vecchia	Valle
PZ12	Vecchia	Valle
PZ13	Vecchia	Valle

Tabella 3A – inquinanti monitorati

Parametro	U.M.	Frequenza
Livello falda	M	Semestrale
pH		Semestrale
Temperatura	°C	Semestrale
Ossigeno disciolto	mg/l	Semestrale
Ossigeno disciolto	% saturazione	Semestrale
Potenziale Redox	mV	Semestrale
Conducibilità a 20°C	S/cm	Semestrale
Ossidabilità Kubel	mg/l	Annuale
Alcalinità totale	mg/l (CaCO ₃)	Annuale
Alcalinità alla fenolftaleina	mg/l (CaCO ₃)	Annuale
Alcalinità (OH ⁻)	mg/l (CaCO ₃)	Annuale
Alcalinità (CO ₃ ⁼)	mg/l (CaCO ₃)	Annuale
Alcalinità (HCO ₃ ⁼)	mg/l (CaCO ₃)	Annuale
Bicarbonati	mg/l	Annuale
BOD ₅	mg/l	Annuale
TOC	mg/l	Annuale
Cloruri	mg/l	Semestrale
Solfati	mg/l	Semestrale
Cianuri	mg/l	Annuale
Ferro disciolto	mg/l	Semestrale
Manganese disciolto	mg/l	Semestrale
Azoto Ammoniacale	mg/l	Semestrale
Azoto Nitrico	mg/l	Semestrale
Azoto Nitroso	mg/l	Semestrale
Fluoruri	mg/l	Annuale
Sodio	mg/l	Annuale
Potassio	mg/l	Annuale
Calcio	mg/l	Annuale
Magnesio	mg/l	Semestrale
Cromo VI	µg/l	Annuale
Cromo Totale	µg/l	Annuale
Arsenico Totale	µg/l	Annuale
Mercurio Totale	µg/l	Annuale
Nichel Totale	µg/l	Annuale

Parametro	U.M.	Frequenza
Zinco Totale	µg/l	Annuale
Piombo Totale	µg/l	Annuale
Cadmio Totale	µg/l	Annuale
Rame Totale	µg/l	Annuale
Antimonio	µg/l	Annuale
Fenoli	µg/l	Annuale
Pesticidi fosforati e totali	µg/l	Annuale
Solventi organici azotati	µg/l	Annuale
IPA	µg/l	Annuale
PCB	µg/l	Annuale
Solventi organici aromatici	µg/l	Annuale
Solventi Clorurati	µg/l	Annuale
Composti organoalogenati	µg/l	Annuale

Note: i campionamenti saranno eseguiti adottando il criterio della “stabilizzazione dei parametri”

Valori di Guardia

Nella Tabella 3B si riportano i parametri proposti e discussi con ARPA (vedi lettera ARPA, Protocollo 38164 del 09.07.2021. “Valutazione dati degli autocontrolli sulle acque sotterranee, proposta variazione monitoraggio e individuazione valori di guardia”, Allegato A).

Tabella 3B - inquinanti monitorati per la verifica dei Valori di Guardia

Parametri	PNM	PNM1	PNM2	PV1	PV2	PZ12	PZ13	PZ2	PZ3
pH	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Conducibilità	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azoto ammoniacale	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Cloruri	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Solfati	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sodio	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Calcio	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Magnesio	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Potassio	X	X	X	X	X	X	X	X	X

I percentili

Il 95° percentile fungerà da Livello di Guardia. Oltre al 95° percentile per il pH verrà utilizzato anche il valore del 5° percentile. Verrà considerato significativo il superamento delle soglie per quattro o più parametri indicatori contemporaneamente nel rispetto dei Limiti di cui ai Valori di Guardia delle Tabelle 4A, 4B, 4C assumendo valori di riferimento differenti per PV1- PZ3 a seconda che si riferiscano alla discarica nuova o vecchia.

Tabella 4A - Discarica nuova (A) Falda B profonda (monte PNM, PNM1, PNM2 e valle PV1, PV2, PZ3).

Parametri indicatori	5%	50%	90%	95%
pH	6,8	7	7,3	7,6
Conducibilità		750	868	894
Azoto Ammoniacale		7	11	12
Cloruri		5,0	8,9	10
Solfati		1,8	12	15
Sodio		10	14	17
Calcio		115	137	141
Magnesio		28	32	33
Potassio		1,4	4,2	5,7

Tabella 4B - Discarica vecchia (B) Falda B profonda (monte PV1, PZ3 e valle PZ2, PZ12, PZ13).

Parametri indicatori	5%	50%	90%	95%
pH	6,6	6,9	7,4	7,6
Conducibilità		816	870	907
Azoto Ammoniacale		10	15	18
Cloruri		4,6	7,4	9,4
Solfati		1,0	4,7	7,3
Sodio		15	19	21
Calcio		114	134	138
Magnesio		29	36	37
Potassio		1,6	3,6	5,6

Tabella 4C - Piezometro PZ1 (Discarica vecchia (B))

Parametri indicatori	5%	50%	90%	95%
pH	6,5	6,8	6,9	7,2
Conducibilità		1.596	1.860	2.000
Azoto Ammoniacale		41	85	94
Cloruri		63	82	85
Solfati		0,84	6,5	8,2
Sodio		51	64	66
Calcio		151	168	170
Magnesio		48	53	54
Potassio		22	28	48

Percolato

Nella Tabella 5 vengono specificati in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del controllo. Si precisa che per maggiore significatività delle informazioni è preferibile che i controlli vengano svolti in concomitanza

Tabella 5 - inquinanti da monitorare

Parametro	Vasca di raccolta discarica nuova lotto A	Vasche di raccolta discarica vecchia lotto B (campione medio tre vasche raccolta)	Frequenza di controllo
Volume m3	x	x	Mensile
Livello del percolato nel pozzo di raccolta	x		Mensile
pH	x	x	Semestrale
BOD5 mg/l O2	x	x	Semestrale
COD mg/l O2	x	x	Semestrale
Azoto ammoniacale mg/l	x	x	Semestrale
Azoto nitrico mg/l	x	x	Semestrale
Azoto nitroso mg/l	x	x	Semestrale
Fosforo mg/l	x	x	Semestrale
Ferro mg/l	x	x	Semestrale
Manganese mg/l	x	x	Semestrale
Cromo VI mg/l	x	x	Semestrale
Cromo Totale mg/l	x	x	Semestrale
Zinco mg/l	x	x	Semestrale
Nichel mg/l	x	x	Semestrale
Rame mg/l	x	x	Semestrale
Cadmio mg/l	x	x	Semestrale
Piombo mg/l	x	x	Semestrale
Calcio	x	x	Semestrale
Cloruri	x	x	Semestrale
Conducibilità	x	x	Semestrale
Magnesio	x	x	Semestrale
Potassio	x	x	Semestrale
Sodio	x	x	Semestrale
Solfati	x	x	Semestrale

Rifiuti

Nella Tabella 6 vengono riportati i controlli da effettuare sui rifiuti in ingresso e/o in uscita.

Tabella 6 - controllo rifiuti in entrata/uscita

Rifiuti controllati cod. CER	Metodo di smaltimento/recupero	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
190703 (percolato discarica)	Trattamento c/o impianti terzi	visivo	settimanale	Formulari-Reg. carico-scarico
200201 (rifiuti biodegradabili)	Messa in riserva	visivo	settimanale	Formulari-Reg. Carico-scarico

GESTIONE DELL'IMPIANTO

Controllo e manutenzione

Nelle Tabelle 7 e 8 vengono specificati i sistemi di controllo sui macchinari (sia il monitoraggio dei parametri operativi che di eventuali perdite) e gli interventi di manutenzione ordinaria da effettuare.

Tabella 7 - controlli sui macchinari

Macchina	Frequenza dei controlli	Modalità	Modalità di registrazione dei controlli
Stazione meteo	Settimanale	Visivo – a quadro	Quaderno controlli
Pompe sommerse	Settimanale	Visivo – a quadro	Quaderno controlli
Pesa	Settimanale	Visivo – a quadro	Quaderno controlli
Torcia	Settimanale	Visivo – a quadro	Quaderno controlli

Tabella 8 - interventi di manutenzione ordinaria

Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Stazione meteo	Secondo specifiche costruttore	Secondo specifiche costruttore	Quaderno controlli
Pompe sommerse	Secondo specifiche costruttore	Secondo specifiche costruttore	Quaderno controlli
Pesa	Secondo specifiche costruttore	Secondo specifiche costruttore	Quaderno controlli
Torcia	Secondo specifiche costruttore	Secondo specifiche costruttore	Quaderno controlli

Aree di stoccaggio

Nella Tabella 9 vengono indicati la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta da effettuare sulle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

Tabella 9 - aree di stoccaggio

Struttura contenimento	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Vasca raccolta percolato	Visivo	Mensile	----	----	----	----
Bacino stoccaggio RSU	----	----	----	Sopralluogo visivo argini perimetrali	Mensile	Report (*)

(*) il personale che effettua il sopralluogo dovrà essere debitamente formato e aggiornato con incontri almeno annuali e che dovranno essere debitamente registrati.

Indicatori di prestazione

La Società dovrà monitorare gli indicatori di performance indicati in Tabella 11 e presentare all'autorità di controllo, entro il 30 aprile di ogni anno, un allegato grafico con l'indicazione dell'andamento degli indicatori monitorati.

Tabella 11 - monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione		Valore e unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione
Lotto A	Estrazione e Smaltimento percolato	Ton/mese	Da formulari	Mensile	Formulari – registro carico/scarico
Lotto B	Estrazione e Smaltimento percolato	Ton/mese	Da formulari	Mensile	Formulari – registro carico/scarico
Messa in riserva (R13) – CER 200201		Ton/mese	Da formulari	Mensile	Formulari – registro carico/scarico
Lotto A	Quota sommitale bacino RSU	Cm/anno	Da misure GPS	Annuale	Report
Lotto B	Quota sommitale bacino RSU	Cm/anno	Da misure GPS	Annuale	Report
Tempo combustione torcia E1		Ore/mese	Da lettura quadro	Annuale	Report

ALLEGATI:

Allegato 1 - Planimetria pozzi piezometrici.

